

«Feralpisalò squadra tecnica Ma noi non possiamo fallire»

«Dobbiamo scendere in campo con la giusta grinta perché non sarà facile»
La squalifica di Elia apre la strada al debutto in maglia bianca di Jureskin

Massimo Guerra

L'allenatore Luca D'Angelo vuole allungare a sei la striscia di risultati utili consecutivi a cominciare dallo scontro diretto al Picco contro la Feralpisalò, attualmente penultima in classifica e a cinque punti sotto le Aquile, terzultima a quota 26. «È una squadra che gioca bene, è molto tecnica e a livello di prestazioni sta facendo bene a dispetto della posizione in classifica - ha spiegato D'Angelo, rispondendo ieri alle domande dei giornalisti - perciò sappiamo che non sarà semplice per noi affrontarla; ha calciatori forti, bravi a ribaltare velocemente l'azione e hanno anche capacità dinamiche. Dunque da parte nostra servirà una prestazione giusta a partire dal punto di vista tecnico, perché dovremo sbagliare il meno possibile. Oltre all'aspetto tecnico anche la tattica è molto importante, così come l'atteggiamento e la motivazione con il quale affrontiamo l'impegno per giocare una partita di grande temperamento. Quella è la base secondo me, affrontarla con lo spirito giusto per cercare di fare nostra la sfida contro una diretta avversaria per la salvezza».

Le tre partite in una setti-



Per il difensore corato Roko Jureskin (23 anni) oggi potrebbe essere la serata del debutto

TASSONE

mana possono lasciare qualche tossina nelle gambe dei calciatori, ma D'Angelo non sembra preoccupato. «Penso che la squadra a livello di spirito e di voglia abbia sempre dato tutto anche nelle gare precedenti, è cambiato che adesso abbiamo più possibilità di ruotare calciatori, fattore molto importante, mentre prima per via degli infortuni e per una rosa non troppo am-

pia avevamo difficoltà: credo che questa sia la grande differenza».

Spazio al turn over in attacco. «Di Serio a Modena ha giocato un'ottantina di minuti ma ha grandi capacità di recupero, comunque ci sarà spazio anche per gli altri attaccanti, a partire da Luca Moro e Pio Esposito. A Modena volevo inserire Verde a gara in corso, poi l'espulsione

ha portato scelte differenti ma Daniele rimane un elemento imprescindibile per noi».

La squalifica di Elia apre una strada per l'ex Pisa Jureskin: «Sta recuperando la sua forma migliore, è un calciatore di grande fisicità, assomiglia a Reca per caratteristiche e ci auguriamo di recuperarlo al meglio per il finale di stagione, così come ci au-

guriamo di recuperare lo stesso Reca che è un elemento molto importante per noi. Rispetto a loro due, Elia ha la qualità di saper giocare in più ruoli nelle varie zone del campo e su entrambe le fasce, perciò al suo rientro vedremo di utilizzarlo dove servirà di più».

D'Angelo si aspetta un grosso aiuto dal pubblico. «È molto importante fare bene in casa nostra perché quando giochiamo al Picco possiamo contare sulla spinta dei nostri tifosi. Per questo motivo dobbiamo riuscire a sfruttare al meglio il fattore campo, continuando comunque a pensare di strappare punti anche lontano da casa, come abbiamo fatto nell'ultimo turno contro il Modena. Ovviamente giocare in casa è meglio, per noi soprattutto, visto che abbiamo uno stadio che si presta ad essere molto focoso dal punto di vista del calore dei tifosi, questo lo sentiamo, con il Cittadella è stato evidente e mi auguro che anche contro la Feralpi il Picco dia la spinta decisiva ai ragazzi. Ai nostri tifosi non serve dire nulla: anche l'altro giorno a Modena erano numerosi e si sono fatti sentire tanto, sono sicuro che aiuteranno la squadra a fare il meglio possibile. Stiamo facendo molto bene dal punto di vista dei risultati, anche a livello di prestazioni, però la strada è ancora ripida, lo dice il campionato che è sempre difficile ma adesso abbiamo tante armi in più che forse prima non avevamo in rosa. Stasera dovremo avere la voglia di portare a casa il risultato, sono d'accordo sul fatto che è una gara difficile, come lo sono tutte quelle di questo campionato, dove nessuno può dormire sonni tranquilli contro nessuna formazione e perciò servirà che la squadra giochi una grande partita».

«Baroni è un ottimo direttore di gara e con carisma»

Armando Napoletano

Spegnere le polemiche, con energia saggezza. Luca D'Angelo risponde ieri indirettamente alla Feralpi, che si era lamentata degli ultimi arbitraggi, ridimensionando le critiche generali. «Credo che la designazione di Baroni sia una garanzia per entrambe le squadre. È un arbitro di personalità, di carisma, esperto, molto preparato e sono convinto non si farà condizionare da alcuna situazione».

Sarà, dunque, Niccolò Baroni, nato a Fiesole nel 1983, iscritto alla sezione di Firenze, in organico alla Can A-B dalla stagione 2022-23 (esordio in serie A nell'autunno del 2021, 21, designato per la sfida tra Sassuolo e Cagliari) a dirigere la sfida odierna. Assistenti Domenico Rocca della sezione di Catanzaro e Federico Longo della sezione di Paola.

Quarto ufficiale sarà Alberto Poli di Verona; al Var Daniele Paterna di Teramo, Avar Paride Tremolada di Monza. Baroni, è giunto così alla novantanovesima gara in Can, ha già fischiato nella presente stagione gli aquilotti in coppa Italia contro il Venezia e nella pesante sconfitta di Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

L'allenatore Zaffaroni rievoca brutti ricordi tra gli sportivi spezzini

Il tecnico dei lombardi nel giugno scorso guidò l'Hellas Verona nella vittoria nello spareggio per la salvezza in serie A contro la squadra di Semplici

Trasformare la rabbia per la sconfitta di Ascoli in energia positiva. È questo il mantra di Marco Zaffaroni, allenatore della matricola Feralpisalò crollata dopo il ko interno contro l'Ascoli al penultimo posto, a cinque punti dai play-out. Zaffaroni rievoca brutti ricordi allo Spezia: a giugno guidò il Verona alla salvezza nello spareggio di Reggio Emilia. Ma oggi vive tutta un'altra storia. «Dovremo lot-

tare fino all'ultimo secondo dell'ultima giornata - ha sottolineato Zaffaroni nella conferenza di vigilia - a cominciare dalla sfida contro lo Spezia in un momento positivo perché hanno recuperato tanti calciatori e nel mercato di gennaio hanno inserito validi elementi».

Zaffaroni recupera per la sfida di stasera Attys, in forse Giudici, che dovrebbe rientrare domenica contro la Sampdoria. Ancora ai box per infortuni vari invece Compagnon, Dubickas e il lungodegente Carraro, non convocati Sau e Voltan, convocato invece l'esterno Leti-

zia anche se non ancora al meglio della condizione. La squadra gardesana dopo un girone di andata tra alti e bassi concluso con un buon pareggio interno contro il Venezia aveva ripreso il girone di ritorno con discreti risultati: dopo la sconfitta con il Sud Tirolo la rotonda vittoria per 3 a 0 contro il Catanzaro, la "manita" contro il Lecco, poi il pareggio esterno contro la Reggiana e l'inizio di una serie negativa non ancora interrotta, con le tre sconfitte consecutive contro Palermo, Bari e Ascoli, quest'ultima finita tra le polemiche per il gol annullato al 95' a Manzari che



Marco Zaffaroni tenta un'altra impresa disperata: dopo il Verona prova a salvare la Feralpisalò

TASSONE

avrebbe ristabilito la parità. Pragmatico sulla situazione della sua squadra il tecnico dei gardesani.

«Abbiamo avuto un periodo positivo, ma ora c'è stato qualche intoppo. È un cammino normale, fa parte di ogni campionato. Dobbiamo

riconoscere comunque che la squadra sta facendo cose positive, ora però serve però alzare l'asticella ulteriormente». Ovvio il desiderio di non tornare subito in serie C al primo anno di esperienza in cadetteria. Probabile che il tecnico si affidi al modulo 352 vi-

sto nelle ultime gare, con la coppia di attaccanti formata dal croato '98 Karlo Butic, bomber del gruppo con 4 reti all'attivo, affiancato dal 2000 Giacomo Manzari con la possibilità di inserire a partita in corso l'esperto '91 Andrea La Mantia. —